

PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA

**FACOLTÀ DI
DIRITTO CANONICO**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2006-2007**

Decano
R.P. Michael P. HILBERT

Piazza della Pilotta, 4
00187 Roma

Facoltà di Diritto Canonico

Decanato: tel. 06.6701.5123

E-mail: hilbert@unigre.it

Orario di ricevimento: lun, mar, mer, ven: 10.15-11.30

Segreteria: tel. 06.6701.5443

fax 06.6701.5440

E-mail: iuscan@unigre.it

Orario apertura: lun-ven: 10.15-12.30

CALENDARIO 2006-2007

Iscrizioni

18 sett.-5 ottobre	al nuovo Anno Accademico
9-25 gennaio	iscrizioni al II semestre dell'Anno Accademico

Prenotazioni esami

11-15 settembre	esami della sessione autunnale (A.A. 2005-2006)
11-20 dicembre	esami della sessione invernale
26 apr.-8 mag.	esami della sessione estiva
10-14 settembre	esami della sessione autunnale (provvisorio)

Lezioni

9 ottobre	inizio dei corsi prescritti del I semestre e annuali
16 ottobre	inizio dei corsi opzionali e seminari
21 dic.-7 gennaio	vacanze natalizie
8 gennaio	ripresa delle lezioni
26 gennaio	ultimo giorno di lezione del I semestre
19 febbraio	inizio delle lezioni del II semestre
31 mar.-15 aprile	vacanze pasquali
16 aprile	ripresa delle lezioni
1° giugno	ultimo giorno di lezione del II semestre

Esami

27 sett.-4 ott.	sessione autunnale (A.A. 2005-2006)
31 gen.-15 feb.	sessione invernale
5-28 giugno	sessione estiva
27 set.-4 ott.	sessione autunnale (provvisorio)

Scadenze importanti della Facoltà

14 febbraio 2007:	inizio lezioni 2° semestre
27 febbraio 2007:	ultimo giorno per la consegna della tesina di licenza al Moderatore
25 maggio 2007:	ultimo giorno di lezioni del 2° semestre

INDICE

I. INFORMAZIONI GENERALI	
Erezione e gradi della Facoltà.....	5
Fine della facoltà.....	5
Titoli e gradi accademici.....	6
Ammissione degli studenti.....	6
Curricolo degli studi.....	8
Requisiti linguistici.....	9
Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense.....	10
Esami.....	11
II. SOMMARIO DELLE LEZIONI	12
<i>Primo ciclo</i>	12
Primo anno.....	12
Secondo anno.....	14
<i>Secondo ciclo</i>	16
Corsi prescritti.....	16
Corsi opzionali.....	20
Seminari.....	21
Orario.....	22
<i>Terzo ciclo</i>	24
III. DESCRIZIONE DEI CORSI	26
<i>Primo ciclo</i>	26
<i>Secondo ciclo</i>	39
Corsi prescritti.....	39
Corsi opzionali.....	50
Seminari.....	54
<i>Terzo ciclo</i>	56
IV. ABBREVIAZIONI	60
V. INDICE DEI NOMI	61

I. INFORMAZIONI GENERALI

I. EREZIONE E GRADI DELLA FACOLTÀ

Pio IX, con lettera della Congregazione per gli Studi del 16 agosto 1876, concesse che nell'Università Gregoriana fosse costituita la Facoltà di Diritto Canonico, perché insegnasse questa disciplina e conferisse i gradi accademici, tenendo conto di tutto ciò che la stessa Pontificia Università osserva sia per legge sia per consuetudine nel conferire i gradi delle altre Facoltà. Leone XIII confermò e ratificò questa concessione con lettera del 29 luglio 1896.

II. FINE DELLA FACOLTÀ

La finalità della Facoltà di Diritto Canonico si pone all'interno della missione che la Pontificia Università Gregoriana - erede e continuatrice del Collegio Romano, fondato nel 1551 da S. Ignazio di Loyola - ha ricevuto dal Papa, di «essere al servizio di tutte le Chiese d'ogni parte del mondo» (Giovanni Paolo II, Allocuzione tenuta alla Pontificia Università Gregoriana il 15 dic. 1979). La Pontificia Università Gregoriana, proprio perché animata dallo speciale legame che unisce la Compagnia di Gesù al Romano Pontefice, collabora in modo proprio con il ministero petrino di mantenere l'unità della fede e della Chiesa, pur nella diversificazione culturale, e prende su di sé l'impegno di fortificare il comune deposito della tradizione con rigore scientifico, nella più genuina tradizione ignaziana.

La Facoltà persegue in modo specifico il fine di coltivare la scienza canonica all'interno del mistero della Chiesa (OT 16) e così formare canonisti qualificati, sia per lo studio, l'insegnamento e l'applicazione del diritto ecclesiale secondo la viva tradizione della Chiesa, affinché sappiano collaborare al suo continuo rinnovamento e adattamento alle necessità dei tempi; sia per assolvere a particolari funzioni necessarie alla vita della Chiesa universale e delle Chiese particolari. Tutto questo tenendo presente che il Diritto della Chiesa deve sempre tendere al bene soprannaturale dei singoli fedeli e all'edificazione della comunione ecclesiale.

Per perseguire questo fine, particolarmente sulla base della dottrina del Concilio Vaticano II, i principi teologico-canonici e le leggi della Chiesa vengono studiati e spiegati nelle loro connessioni storiche e nel loro senso esegetico in modo che gli studenti possano coglierne lo spirito, l'origine, l'evoluzione, il senso ecclesiologico e il fine pastorale.

All'interno di un'Università ispirata dallo spirito ignaziano, la Facoltà si caratterizza per una pedagogia basata sulla relazione personale tra il professore e lo studente, volta a sviluppare la sua libertà e personalità.

Mettendosi al servizio di tutte le Chiese sparse per il mondo, mantenendo l'universalità del corpo docente, la Facoltà, nella formazione che impartisce è attenta al magistero della Chiesa e alle circostanze particolari delle Chiese locali in cui si troveranno in futuro a lavorare i suoi studenti. Nel perseguimento di questo fine, nello stesso tempo scientifico e pastorale, la Facoltà cerca di conservare uno stretto legame con tutti coloro che in essa hanno compiuto gli studi offrendo loro una formazione continua e permanente, attraverso incontri di studio in diverse aree culturali del mondo (Europa; Stati Uniti d'America; America del Sud; Messico).

La Facoltà, infine, ha rinnovato il suo programma di studi in esecuzione del Decreto *Novo Codice* emanato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 2 settembre 2002 con cui, apportando modifiche alla Cost. ap. *Sapientia Christiana* e alle *Ordinationes* applicative di essa, vengono riordinati i cicli di studio delle Facoltà di Diritto Canonico.

III. TITOLI E GRADI ACCADEMICI

Il primo ciclo di 2 anni (4 semestri) ha un carattere propedeutico per cui alla fine di esso non viene rilasciato nessun titolo, ma solo un attestato degli esami sostenuti.

Il secondo ciclo di 3 anni (6 semestri) si conclude con il grado di Licenza.

Il terzo ciclo si conclude con la difesa della tesi e il grado di Dottorato.

Il corso di specializzazione in Giurisprudenza di 1 anno (2 semestri) non conferisce un grado accademico, ma un Diploma.

IV. AMMISSIONE DEGLI STUDENTI

1) *Ammissione al primo ciclo.*

Può essere ammesso al primo ciclo come uditore ordinario chi, completato il curriculum degli studi, ha il titolo che è richiesto per l'ammissione nell'Università civile della nazione in cui ha fatto gli studi. Coloro che comprovassero aver già studiato alcune materie del primo ciclo in una Facoltà o Istituto universitario, possono essere da esse dispensati.

2) *Ammissione al secondo ciclo.*

Può essere ammesso al secondo ciclo come *uditore ordinario*:

a) Chi ha completato il curriculum filosofico-teologico in un Seminario o in una Facoltà teologica, oppure, in uno di essi o Istituto Superiore di Scienze Religiose approvato dalla Santa Sede, ha assolto a tutte le materie del primo ciclo, a meno che il Decano non ritenga necessario o opportuno esigere un corso previo di lingua latina.

b) Chi avesse studiato Diritto Civile, sulla base della documentazione esibita, può essere dispensato da alcuni corsi (diritto civile; diritto romano), ma non viene esentato né dal biennio del primo ciclo né dal triennio di Licenza in Diritto Canonico.

Come *uditore straordinario* e *ospite* può essere eccezionalmente ammesso solo chi, a giudizio del Decano, ha una sufficiente preparazione per frequentare le lezioni.

3) *Ammissione al terzo ciclo.*

a) *Ammissione al Dottorato ordinario.*

Gli studenti che nella valutazione complessiva di Licenza e nella tesina non hanno raggiunto la qualifica di *magna cum laude*, normalmente non vengono ammessi al Dottorato.

Oltre la propria lingua, il latino corrispondente al terzo livello (cf. VI, 1), e ovviamente l'italiano, gli studenti debbono conoscere almeno due lingue moderne, una tra le neo-latine, l'altra tedesca o inglese, in modo tale che comprendano bene l'argomento letto.

b) *Ammissione al Dottorato con specializzazione in Giurisprudenza.*

Possono essere ammessi i licenziati di cui sopra (vedi *a*), che, dopo l'anno di corsi prescritti, proseguiranno nella ricerca della tesi di Dottorato.

Ogni anno vengono ammessi non più di dodici studenti.

4) *Ammissione al Diploma di Specializzazione in Giurisprudenza.*

Al Diploma di specializzazione in Giurisprudenza sono ammessi coloro che hanno conseguito la Licenza con una valutazione almeno di 8/10 e anche coloro che posseggono il Dottorato in Diritto Canonico. Si richiede una sufficiente conoscenza del latino.

Compiuto il corso di specializzazione, i licenziati possono eventualmente iscriversi al terzo ciclo.

V. CURRICOLO DEGLI STUDI

1) *Curricolo degli studi del primo ciclo.*

Il primo ciclo, di formazione filosofico-teologica di base, comprendente due anni (quattro semestri), viene espletato frequentando i corsi in altre Facoltà dell'Università, secondo un programma approvato dal Decano, a norma del Decreto *Novo Codice* del 2 settembre 2002.

2) *Curricolo degli studi del secondo ciclo.*

Il secondo ciclo, che dura tre anni (sei semestri), viene impiegato principalmente nello studio del Codice di Diritto Canonico e delle altre leggi canoniche; in esercitazioni su questioni di prassi amministrativa e giudiziale; nello studio di quelle discipline complementari e ausiliari che giovano ad una piena e completa conoscenza del Diritto ecclesiale.

Oltre le discipline principali sul testo del Codice di Diritto Canonico e quelle complementari, adeguatamente distribuite in tre anni in modo tale che siano completate in un triennio, sono prescritti pure tre corsi opzionali di 1ora settimanale oppure uno di 2 ore e uno di 1 ora, sia tra quelli proposti nella Facoltà sia, con l'approvazione del Decano, tra quelli di un'altra Facoltà.

Col consenso del Decano, possono essere seguiti i corsi organizzati ogni anno presso i Dicasteri della Curia Romana. Tali corsi verranno riconosciuti e comporteranno l'esenzione dal corso di prassi amministrativa corrispondente compreso nel programma della Facoltà.

Per conseguire il grado di Licenza, lo studente deve aver elaborato una Tesina sotto la guida di un professore.

Oltre le lezioni si possono avere varie esercitazioni, con cui gli studenti completano la loro formazione scientifica e imparano, sotto la guida dei professori, a proporre per iscritto quanto hanno appreso dallo studio. Esercitazioni di questo genere sono:

a) *Seminari*, che sono da considerarsi come l'iniziazione alla ricerca scientifica. Tutti gli studenti sono tenuti a frequentarne uno prima della Licenza.

b) *Esercitazioni pratiche*, il cui scopo è permettere una comprensione più profonda delle lezioni, specialmente quelle riguardanti il testo del Codice. Sono: esegesi dei canoni che gli stessi studenti, sotto la guida dei professori, debbono fare e esporre pubblicamente; domande poste dai professori, alle quali gli studenti debbono rispondere per iscritto; domande

poste ai professori; colloqui su un determinato argomento da farsi davanti o con il professore; risoluzione di casi canonici e cose simili.

3) *Curricolo degli studi del terzo ciclo.*

a) *Curricolo per il Dottorato ordinario.*

Il terzo ciclo è consacrato principalmente all'elaborazione della tesi. Nel primo anno del curriculum ordinario è obbligatorio il corso di lingua latina, inoltre possono essere disposti corsi speciali o esercitazioni che fossero giudicati necessari o opportuni per perfezionare la formazione canonistica richiesta per la ricerca scientifica in ordine all'elaborazione della tesi dottorale.

Gli studenti che hanno conseguito il grado di licenza in altra Facoltà o Istituto, se a giudizio del Decano la loro formazione dovesse risultare insufficiente, la dovranno completare frequentando corsi obbligatori del ciclo di licenza o corsi opzionali.

Trascorsi cinque anni dalla prima approvazione, l'argomento della Tesi non viene più riservato allo studente, a meno che, con l'approvazione del direttore, non ci sia stata la conferma del Decano, ascoltati, se necessario, i suoi consultori.

b) *Curricolo per il Dottorato con specializzazione in Giurisprudenza.*

Sono prescritti corsi, seminari ed esercitazioni specialmente riguardanti la dottrina e la prassi dei tribunali. Gli studenti, sotto la guida dei professori, dovranno, non solo discutere dei casi, ma anche esercitarsi nei ruoli dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

La tesi per il Dottorato verterà opportunamente sulla materia della specializzazione.

4) *Curricolo per il Diploma di Specializzazione in Giurisprudenza.*

È lo stesso del Curriculum per il Dottorato con specializzazione in Giurisprudenza, senza l'elaborazione della tesi.

VI. REQUISITI LINGUISTICI

1) *Studio della lingua latina.*

La conoscenza della lingua latina è necessaria per un serio studio del Diritto Canonico e per un futuro servizio qualificato nella Chiesa. Per questo nel curriculum degli studi della Facoltà vengono previsti tre livelli di

apprendimento della lingua latina durante il secondo ciclo di Licenza e un quarto livello durante il terzo ciclo.

I primi tre livelli, dedicati allo studio della grammatica e della sintassi latina, sono finalizzati a rendere capace lo studente, alla fine del triennio di licenza, di poter leggere, oltre il Codice di Diritto Canonico, almeno i decreti e le sentenze del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, le sentenze del Tribunale della Rota Romana, altri documenti della Curia Romana.

Il quarto livello è finalizzato, particolarmente per coloro che proseguiranno per il Dottorato, alla lettura delle fonti antiche e moderne del Diritto Canonico.

Al momento dell'iscrizione ai diversi cicli, i candidati debbono esibire i documenti che comprovino il grado della loro conoscenza della lingua latina e sottoporsi ad un esame nelle prime due settimane di scuola. In base a tale conoscenza così comprovata, potranno essere dispensati dal Decano dall'uno o dall'altro dei livelli, ma dovranno seguire i corsi decisi dal Decano e sostenerne un esame.

2) *Conoscenza di altre lingue.*

Durante il primo e il secondo ciclo gli studenti sono sollecitati ad apprendere altre lingue moderne, specialmente se intendono intraprendere il dottorato dopo la licenza. Infatti, per il ciclo di dottorato, oltre la propria lingua, il latino corrispondente al quarto livello, e ovviamente l'italiano, gli studenti debbono conoscere almeno due lingue moderne, una tra le neo-latine, l'altra tedesca o inglese, in modo tale che comprendano bene l'argomento letto.

VII. RICONOSCIMENTO DEGLI STUDI SVOLTI ALTROVE E DISPENSE

Per il primo ciclo vengono riconosciuti gli esami sostenuti presso Facoltà o Istituti approvati dalla Santa Sede.

Viene riconosciuto il titolo di licenza conseguito in altra Facoltà eretta dalla Santa Sede, ma perché lo studente sia ammesso al terzo ciclo i corsi ivi frequentati debbono corrispondere quanto al numero ai credits e al programma, altrimenti dovranno essere ripetuti o integrati.

Se l'esame di qualche corso complementare o ausiliare è già stato superato altrove, esso verrà dispensato, se corrisponde quanto ai credits e al programma.

VIII. ESAMI

Nel primo e nel terzo ciclo tutti gli esami vengono sostenuti alla fine di ogni semestre.

Nel secondo ciclo, gli esami dei corsi complementari, dei corsi opzionali e delle discipline ausiliari, vengono sostenuti alla fine di ogni semestre; invece, per tutti i corsi riguardanti la materia del testo del Codice di Diritto Canonico, si ha un esame complessivo, scritto e orale, alla fine di ciascuno dei tre anni (primo anno: JE2001 = 3 ECTS; secondo anno: JE2002 = 6 ECTS; terzo anno: JE2003 = 20 ECTS; tesina: JE2000 = 10 ECTS). Sono materia dell'esame del secondo e del terzo anno anche parti essenziali delle discipline del primo e del secondo anno.

Il computo per la qualificazione finale della licenza non viene fatto in base ai credits dei corsi, ma in base ad un calcolo in percentuale, dando particolare valore agli esami sul testo del Codice di Diritto Canonico: 15% esame complessivo del primo anno; 20% esame complessivo del secondo anno; 30% esame complessivo del terzo anno; 10% tesina di licenza; 25% esami, in modo complessivo considerati, delle materie complementari, dei corsi opzionali e delle discipline ausiliari.

Nel terzo ciclo per il Dottorato ordinario il computo è il seguente: 10% corsi obbligatori e opzionali; 15% difesa della tesi; 75% tesi scritta.

Nel curriculum per il dottorato con specializzazione in Giurisprudenza: 30% il voto complessivo dei corsi speciali e dei seminari; 10% difesa della tesi; 60% tesi scritta.

Agli studenti iscritti solo al Diploma di Specializzazione in Giurisprudenza viene dato un voto finale complessivo su tutti i corsi speciali e i seminari.

II. SOMMARIO DELLE LEZIONI

Primo Ciclo

Anno I

1. CORSI PRESCRITTI

1° semestre

FP1C04	Metafisica II (3c /5 ECTS)	Gilbert
FP1007	Filosofia dell'uomo (5c /8 ECTS)	Lucas Lucas
FP1011	Etica generale (3c /5 ECTS)	Gorczyca
KP0010	Introduzione alla S. Scrittura (2c /3 ECTS)	Grilli
TP1G03	La rivelazione e la sua trasmissione nella Chiesa (4c /6 ECTS)	Hercsik
TP1009	Dio rivelato (4c /6 ECTS)	Ladaria

2° semestre

FP1B04	Metafisica I (2c /3 ECTS)	D'Agostino
KP0011	Etica sociale e politica (2c /3 ECTS)	Baggio
TP1008	Cristologia e soteriologia (4c /6 ECTS)	Hercsik
TP1022	Teologia morale fondamentale: sequela di Cristo (3c /5 ECTS)	Bastianel

2. ORARIO

*1° semestre***Lunedì****Martedì**

8.30 TP1009 Ladaria
9.30 TP1009 Ladaria

Mercoledì

8.30 TP1G03 Hercsik
9.30 TP1G03 Hercsik

Giovedì**Venerdì**

8.30 TP1G03 Hercsik
9.30 TP1G03 Hercsik
10.30 FP1009 Ladaria
11.30 FP1009 Ladaria
16.30 KP0010 Grilli
17.25 KP0010 Grilli

*2° semestre***Lunedì**

9.30 TP1022 Bastianel¹
18.20 LP0011 Baggio
19.15 LP0011 Baggio

Martedì

8.30 TP1008 Hercsik
9.30 TP1008 Hercsik

Mercoledì

9.30 TP1022 Bastianel¹

Giovedì

10.30 TP1022 Bastianel¹
11.30 TP1022 Bastianel¹

Venerdì

8.30 TP1008 Hercsik
9.30 TP1008 Hercsik
10.30 TP1022 Bastianel¹
11.30 TP1022 Bastianel¹

¹ Lunedì e mercoledì lezioni; giovedì e venerdì lavoro di seminario, ogni studente verrà assegnato ad un gruppo in uno dei due giorni.

N.B.: Consultare l'orario dei corsi FP1C04, FP1007, FP1011 e FP1B04 nel Programma della Facoltà di Filosofia.

Anno II

1. CORSI PRESCRITTI

1° semestre

TP1013	La Chiesa di Cristo (5c /8 ECTS)	Henn, Vitali
TP1015	Sacramenti I: battesimo, confermazione, eucaristia (3c /5 ECTS)	Giraudò
TP1017	Il diritto nel mistero della Chiesa (2c /3 ECTS)	Ghirlanda
TP1027	Teologia morale speciale (4c /6 ECTS)	Attard

2° semestre

TP1F03	La credibilità della rivelazione cristiana (4c /6 ECTS)	Pié-Ninot
TP1017	Il diritto nel mistero della Chiesa (2c /3 ECTS)	Ghirlanda
TP1020	Sacramenti II: ordine, matrimonio, unzione degli infermi,penitenza (3c /5 ECTS)	Millás
TP1030	La dottrina della grazia (3c /5 ECTS)	Renczes
TP1032	Teologia morale speciale: giustizia, sessualità, comunicazione (3c /5 ECTS)	Abignente

2. ORARIO

*1° semestre***Lunedì**

8.30	TP1027	Attard
9.30	TP1027	Attard
10.30	TP1013	Vitali
11.30	TP1013	Vitali

Martedì

8.30	TP1017	Ghirlanda
	TP1027	Attard
9.30	TP1013	Vitali/Henn
	TP1027	Attard

Mercoledì

8.30	TP1017	Ghirlanda
9.30	TP1015	Giraudó
10.30	TP1008	Giraudó

Giovedì

8.30	TP1015	Giraudó
10.30	TP1013	Henn
11.30	TP1013	Henn

Venerdì*2° semestre***Lunedì**

10.30	TP1020	Millás
	TP1032	Abignente

Martedì

8.30	TP1017	Ghirlanda
9.30	TP1020	Millás

Mercoledì

8.30	TP1017	Ghirlanda
	TP1032	Abignente
9.30	TP1032	Abignente

Giovedì

8.30	TP1F03	Pié-Ninot
9.30	TP1F03	Pié-Ninot
10.30	TP1030	Renczes

Venerdì

9.30	TP1032	Millás
10.30	TP1020	Pié-Ninot
	TP1F03	Renczes
11.30	TP1F03	Pié-Ninot
	TP1030	Renczes

Secondo Ciclo

1. CORSI PRESCRITTI

C'è una serie ciclica delle lezioni, nella quale si distinguono la Parte A, la Parte B e la parte C.

PARTE A
(2006-2007)

1° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP2001	<i>Norme generali I (3c /5 ECTS)</i>	Conn
JP2003	<i>Fedeli in genere, laici e associazioni (2c /3 ECTS)</i>	Bonnet

Prassi amministrativa:

JP2P01	<i>Norme generali. Prassi amministrativa (0,5c /1 ECTS)</i>	Rivella
JP2P03	<i>Associazioni di fedeli. Prassi amministrativa (0,5c /1 ECTS)</i>	Redaelli

Discipline complementari:

JP2021	<i>Storia delle fonti del Diritto Canonico (2c /3 ECTS)</i>	Tanner
JP2022	<i>Storia delle istituzioni del Diritto Canonico (2c /3 ECTS)</i>	Tanner
JP2030	<i>Corso introduttivo e metodologia (1,5c /2 ECTS)</i>	Hilbert e collaboratori

Discipline ausiliari:

JP2C23	<i>Lingua latina I (4c /6 ECTS)</i>	Marpicati
JP2D23	<i>Lingua latina II (4c /6 ECTS)</i>	Pelle
JP2E23	<i>Lingua latina III (3c /5 ECTS)</i>	Schimmenti

2° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP2004	<i>Ministri sacri (2,5c /4 ECTS)</i>	Ghirlanda
JP2006	<i>Vita consacrata (3c /5 ECTS)</i>	Sugawara
JP2008	<i>Ordine sacro (1c /1,5 ECTS)</i>	Ghirlanda

Prassi amministrativa:

JP2P04	<i>Ministri sacri. Prassi amministrativa</i> (1,5c /2,5 ECTS)	Mosca
JP2P06	<i>Vita consacrata. Prassi amministrativa</i> (1,5c /2,5 ECTS)	Geisinger

Discipline complementari:

JP2016	Filosofia del Diritto (2c /3 ECTS)	De Bertolis
--------	------------------------------------	-------------

Discipline ausiliari:

JP2C23	Lingua latina I (1c /1,5 ECTS)	Marpicati
JP2D23	Lingua latina II (1c /1,5 ECTS)	Pelle

PARTE B
(2007-2008)

1° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP2002	<i>Norme generali II</i> (3c /5 ECTS)	Conn
JP2A05	<i>Costituzione gerarchica della Chiesa</i> (3c /5 ECTS)	Ghirlanda
JP2B05	<i>Curia diocesana e parrocchia</i> (1,5c /2,5 ECTS)	Coccopalmerio

Prassi amministrativa:

JP2P05	<i>Curia diocesana e parrocchia. Prassi amministrativa</i> (1c /1,5 ECTS)	Redaelli
--------	--	----------

Discipline complementari:

JP2019	Diritto romano (2,5c /4 ECTS)	Stankiewicz
JP2030	Corso introduttivo e metodologia (1,5c /2 ECTS)	Hilbert e collaboratori

Discipline ausiliari:

JP2C23	Lingua latina I (4c /6 ECTS)	Pelle
JP2D23	Lingua latina II (4c /6 ECTS)	Marpicati
JP2E23	Lingua latina III (3c /5 ECTS)	Schimmenti

2° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP2007	<i>“Munus sanctificandi”</i> , eccetto ordine sacro e matrimonio (3c /5 ECTS)	Kowal
JP2010	<i>“Munus docendi” della Chiesa</i> (3c /5 ECTS)	Astigueta

Prassi amministrativa:

JP2P07	<i>Culto e sacramento della penitenza. Prassi amministrativa</i> (1c /1,5 ECTS)	Hegge
JP2P10	<i>“Munus docendi”. Prassi amministrativa</i> (0,5c /1 ECTS)	Hegge

Discipline complementari:

JP2024	Introduzione al diritto civile (2c /3 ECTS)	De Bertolis
JP2031	Introduzione al CCEO (2c /3 ECTS)	Vasil'

Discipline ausiliari:

JP2C23	Lingua latina I (1c /1,5 ECTS)	Pelle
JP2D23	Lingua latina II (1c /1,5 ECTS)	Marpicati

PARTE C
(2008-2009)

1° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP2009	<i>Matrimonio</i> (4c /6 ECTS)	Kowal
JP2013	<i>Processi</i> (3,5c /5,5 ECTS)	Hilbert

Prassi amministrativa:

JP2PA9	<i>Matrimonio. Prassi amministrativa I</i> (1c /1,5 ECTS)	Cagnacci
JP2PB9	<i>Matrimonio. Prassi amministrativa II</i> (0,5c /1 ECTS)	Amenta

Discipline complementari:

JP2017	Teologia del Diritto (2c /3 ECTS)	Ghirlanda
JP2030	Corso introduttivo e metodologia (1,5c /2 ECTS)	Hilbert e collaboratori

Discipline ausiliari:

JP2C23	Lingua latina I (4c /6 ECTS)	Marpicati
JP2D23	Lingua latina II (4c /6 ECTS)	Pelle
JP2E23	Lingua latina III (3c /5 ECTS)	Schimmenti

2° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP2012	<i>Beni temporali della Chiesa</i> (2c /3 ECTS)	Sugawara
JP2014	<i>Processi II</i> (3,5c /5,5 ECTS)	Montini
JP2015	<i>Sanzioni della Chiesa</i> (3c /5 ECTS)	Astigueta

Prassi giurisprudenziale e amministrativa:

JP2P11	<i>Conciliazione. Prassi amministrativa</i> (1c /1,5 ECTS)	Conn
JP2P12	<i>Sanzioni e beni temporali. Prassi amministrativa</i> (1c /1,5 ECTS)	Mosca
JP2P14	<i>Giurisprudenza matrimoniale rotale. Amministrazione della giustizia. Prassi amministrativa</i> (2c /3 ECTS)	Geisinger, Hilbert

Discipline complementari:

JP2028	Relazioni giuridiche tra la Chiesa e la società civile (2c /3 ECTS)	De Bertolis
--------	---	-------------

Discipline ausiliari:

JP2C23	Lingua latina I (1c /1,5 ECTS)	Marpicati
JP2D23	Lingua latina II (1c /1,5 ECTS)	Pelle

2. CORSI OPZIONALI

I corsi opzionali sono di una (1c /1,5 ECTS) o di due (2c /3 ECTS) ore settimanali. Invece di un corso di due ore settimanali, gli studenti possono scegliere due corsi di un'ora settimanale. Oltre i corsi opzionali prescritti per la Licenza, gli studenti possono frequentare altri per una più completa formazione in Diritto Canonico. Si possono anche frequentare dei corsi senza l'obbligo di fare l'esame.

1° semestre

JO2005	La Filosofia del diritto di San Tommaso d'Aquino (2c /3 ECTS)	De Bertolis
JO2013	Questioni dal Libro I del CIC	Coccopalmerio
JO2022	Necessità di una retta e integra antropologia nel diritto canonico: conseguenze nel diritto matrimoniale	Versaldi
JO2032	I diritti umani e il loro fondamento	De Paolis

In altre Facoltà

TPC001	I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965) (2c /3 ECTS)	Tanner
--------	---	--------

2° semestre

JO2006	Le scuole cattoliche nell'ordinamento canonico	Conn
JO2007	La istruzione "Dignitas connubii" spiegata con i decreti e la giurisprudenza della Segnatura Apostolica	Montini
JO2040	Simulazione e condizione nel consenso matrimoniale canonico	Bonnet

3. SEMINARI

I seminari sono di un'ora settimanale (1c /1,5 ECTS) e durano un semestre. Per la Licenza sono prescritti un seminario e l'elaborazione della tesina. Con l'approvazione del Decano si può fare il seminario con un Professore e la tesina con un altro.

JS2001	Vizi del consenso matrimoniale: <i>simulatio, condicio, vis et metus</i>	Kowal
JS2036	Apostolato degli istituti di vita consacrata nella Chiesa locale	Sugawara
JS2078	La nozione di diritto	De Paolis
JS2079	Identità e ruolo dei laici nel diritto e nella vita della Chiesa	Astigueta
JS2080	I canoni “de actibus iuridicis” applicati al matrimonio	Hilbert

4. ORARIO

*1° semestre***Lunedì**

I-II	JP2021	Tanner ¹
	JP2022	Tanner ²
III-IV	JP2C23	Marpicati
	JP2D23	Pelle
	JP2E23	Schimmenti
V	JP2P03	Redaelli ³
VI-VII	JP2P03	Redaelli ³
	JO2013	Coccopalmerio ⁴
	JO2022	Versaldi ⁵

Martedì

I-II	JP2001	Conn ⁶
	JP2030	Hilbert e coll. ⁷
III-IV	JP2030	Hilbert e coll. ⁷
	JO2005	De Bertolis ⁸
V	JP2P03	Redaelli ³
VI-VII	JP2P01	Rivella ⁹
	JP2P03	Redaelli ³
	JO2013	Coccopalmerio ⁴
	JO2022	Versaldi ⁵

Mercoledì

I-II	JP2001	Conn ⁶
	JP2030	Hilbert e coll. ⁷
II-IV	JP2030	Hilbert e coll. ⁷
	JO2005	De Bertolis ⁸
VI-VII	JP2P01	Rivella ⁹
VI-VII	JO2013	Coccopalmerio ⁴
	JO2022	Versaldi ⁵

*2° semestre****Lunedì**

I	JP2004	Ghirlanda ¹¹
	JP2008	Ghirlanda ¹²
II	JP2006	Sugawara
III-IV	JP2016	De Bertolis ¹³
	JP2P06	Geisinger ¹⁴

Martedì

I-II	JO2007	Montini ¹⁵
	JO2040	Bonnet ¹⁶
III-IV	JP2P06	Geisinger ¹⁴
VI-VII	JP2P04	Mosca ¹⁷

Mercoledì

I-II		Seminari ¹⁸
	JO2007	Montini ¹⁵
III-IV	JP2016	De Bertolis ¹³
	JP2P06	Geisinger ¹⁴
VI-VII	JS2078	De Paolis ¹⁹

Giovedì

I-II	JP2003	Bonnet
III-IV	JP2001	Conn ⁶
	JP2030	Hilbert e coll. ⁷
VI-VII	JP2P01	Rivella ⁹
	JO2013	Coccopalmerio ⁴

Giovedì

I	JP2004	Ghirlanda ¹¹
	JP2008	Ghirlanda ¹²
II	JP2006	Sugawara
III-IV	JP2P06	Geisinger ¹⁴
	JO2006	Conn ²⁰
VI-VII	JP2P04	Mosca ¹⁷

Venerdì

I-II	JP2017	Tanner ¹
	JP2009	Tanner ²
III	JP2C23	Schimmienti
III-IV	JP2D23	Marpicati
	JP2E23	Pelle
VI-VII	JO2050	Coccopalmerio ⁴
	JP2PA9	De Paolis ¹⁰

Venerdì

I	JP2004	Ghirlanda ¹¹
	JP2008	Ghirlanda ¹²
II	JP2004	Ghirlanda ²¹
II-III	JP2006	Sugawara ²²
III-IV	JP2C23	Marpicati ²³
	JP2D23	Pelle ²³

* 14 febbraio – 25 maggio 2005

¹ 9.X-17.XI

² 20.XI-26.I

³ 27.XI., 28.XI: ore VI-VII;
18.XII., 19.XII, 15.I: ore V-VII

⁴ 14-21.XI

⁵ 22-25.X; 6-8.XI

⁶ 24.X-6.XII, tranne 30.XI

⁷ ore I-II: 10-12.X; 17-18.X;
ore III-IV: 28-30.XI

⁸ 17.X-22.XI; 5.XII

⁹ 12-14.XII; 16-18.I

¹⁰ 20.X-10.XI; 24.XI-1.XII

¹¹ 15.II-23.IV

¹² 26.IV-24.V

¹³ 19.II-28.III

¹⁴ 16.IV-21.V

¹⁵ 17, 24.IV; 8, 15, 22, 23.V

¹⁶ 20.II-27.III

¹⁷ 27.III-22.V

¹⁸ tranne JS2078; date da concordare
con professori

¹⁹ date da concordare con il professore

²⁰ 15.II-29.III

²¹ 16.II-23.III

²² 30.III-24.V

²³ 16.II-23.III

NB.: A causa della difficile lettura di quanto sopra si provvederà a esporre in bacheca l'orario dettagliato per mesi.

Terzo Ciclo

CORSO DI DOTTORATO ORDINARIO

1° semestre

JP3023 Latinità canonica (3c /5 ECTS; giovedì VI-VII, venerdì IV)
Schimmenti

Un corso opzionale (cf. secondo ciclo, 2. Corsi opzionali), preferibilmente su materia riguardante il matrimonio, o un corso presso un Dicastero della Curia Romana.

2° semestre

Un corso opzionale (cf. secondo ciclo, 2. Corsi opzionali) o un corso presso un Dicastero della Curia Romana.

CORSO DI DOTTORATO CON
SPECIALIZZAZIONE IN GIURISPRUDENZA

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

GP3025 Esame di una causa Geisinger
GP3026 Questioni circa la struttura giuridica e sacramentale
del matrimonio Kowal e Collab.

2° semestre

GP3027 Questioni antropologiche e mediche Versaldi
GP3028 Alcuni processi particolari Kowal e Collab.
GP3029 Questioni circa la Segnatura Apostolica e la giustizia
amministrativa Scicluna

SEMINARI PRESCRITTI

1° semestre

GS3060	«Impotentia coëundi»	Branchereau
GS3062	«Vis et metus». Le prove, la querela di nullità, la nuova proposizione della causa	García Faílde
GS3064	Mancanza di uso di ragione e di discrezione di giudizio	McGrath

2° semestre

GS3061	Ignoranza, errore, dolo, condizione	Hülskamp
GS3063	Simulazione del consenso	Stankiewicz
GS3065	Incapacità ad assumere gli obblighi	Bianchi

«DIPLOMA» IN GIURISPRUDENZA

I corsi e i seminari prescritti sono gli stessi che per il Corso di Dottorato con specializzazione in giurisprudenza.

III. DESCRIZIONE DEI CORSI

Primo Ciclo

1. CORSI PRESCRITTI

FP1B04 Metafisica I

La metafisica nasce già grande, perché le questioni che anticamente ne suscitavano l'insorgenza rappresentano sino a oggi le sfide più ardue che la ragione umana incessantemente affronta nel suo cammino. Il corso, che intende ripercorrere alcuni passaggi cruciali della genealogia problematica della metafisica, si articolerà in tre parti.

1.1 La nascita della metafisica dall'insufficienza delle filosofie naturalistiche. 1.2 L'accesso alla metafisica tramite il ribaltamento del punto di vista nei *logoi*. 1.3 La crisi della metafisica tra isolamento dei *logoi* e disseminazione sofistica. 1.4 La rinascita della metafisica: dalla dialettica dicotomica all'essere come potenza di comunicazione.

2.1 La dialettica della predicazione: definizione, genere, proprietà e accidente. 2.2 L'articolazione della dialettica: predicazione e inerenza, omonimia e sinonimia. 2.3 Le condizioni di possibilità della predicazione: le categorie, sostanza e accidenti. 2.4 La polisemia dell'essere e il primato della sostanza individuale: la relazione *pros hen*. 2.5 La struttura del divenire: sostanza e contrari, materia e forma, atto e potenza.

3.1 La necessità di una filosofia prima come scienza dell'ente in quanto ente. 3.2 La semiosi negata e il principio di non contraddizione: la "decisione" di senso. 3.3 L'inviolabilità del trascendente e la manifestazione dell'unità, verità e bontà dell'essere. 3.4 L'esigenza teologica del principio di non contraddizione.

Bibliografia: Manuale: E. BERTI, *Introduzione alla metafisica*, UTET. Testi: PLATONE, *Fedone*, a cura di G. Reale, Bompiani; ID., *Sofista*, trad. di A. Zadro, in *Opere complete*, Laterza; ARISTOTELE, *Le categorie*, a cura di M. Zannata, Rizzoli; ID., *Metafisica*, a cura di G. Reale, Vita e pensiero – Bompiani; TOMMASO D'AQUINO, *Commento alla Metafisica di Aristotele*, a cura di L. Perotto, ESD

Obiettivi formativi: 1. padronanza di alcuni *concetti* basilari della metafisica, sia in generale sia in riferimento alla comprensione storica; 2. possesso delle *abilità* necessarie per leggere un testo di metafisica inquadrandolo nel suo contesto storico-ermeneutico; 3. capacità di *applicazione* delle temati-

che metafisiche rilevate nell'antichità a problemi urgenti nella filosofia contemporanea.

Metodologia: Metodo *zetetico* tendente a rilevare negli autori e testi esaminati i *problemi* a loro posti e le *soluzioni* di volta in volta da loro elaborate.

Prof. Simone D'Agostino

FP1C04 Metafisica II

Le problematiche metafisiche, che mirano tutte al «principio primo», si svolgono in contesti intellettuali che, nella storia del pensiero, dipendono da varie influenze, particolarmente, ma non solo, dalla coscienza delle possibilità che le scienze hanno, con i loro differenti metodi, di rappresentare la realtà. La prima parte del corso mette in evidenza alcuni elementi più attuali della filosofia antica; considera la gerarchia delle scienze in Aristotele e in Tommaso d'Aquino; determina la struttura essenziale dell'attività scientifica moderna. La seconda parte espone e critica i metodi che sembrano più adatti alla ricerca del «principio primo», vale a dire la confutazione aristotelica, l'analisi riflessiva e la fenomenologia. La terza parte avvicina il senso analogico del termine *essere* alla luce dell'esperienza del *cogito* impegnato nel «giudicare»; mostra la dimensione etica, meta-rappresentativa, di tale impegno. La quarta parte propone un'articolazione precisa dei trascendentali classici, quale meta-logica dell'*essere*.

Bibliografia: P. GILBERT, *La semplicità del principio*, Piemme, Casale Monferrato 1992; P. GILBERT, *Corso di metafisica*, Piemme, Casale Monferrato 1997. Questi due libri sono disponibili sulla pagina web dell'autore (unigre.it/pug/professori/gilbert.htm)

Obiettivi formativi: Fare vedere che il sintagma «atto d'essere», essenziale nella filosofia tomista, ha un significato che la filosofia contemporanea può chiarire.

P. Paul Gilbert

FP1007 Filosofia dell'uomo

PARTE PRIMA. L'attività psichica dell'uomo. La vita umana. L'evoluzione biologica. La conoscenza umana nelle sensazioni esterne. La conoscenza umana nella percezione interna. La conoscenza intellettuale umana.

Il volere umano in generale. Le tendenze psichiche sensitive. La volontà, la libertà e l'amore. L'affettività e i sentimenti.

PARTE SECONDA. Le dimensioni fondamentali dell'uomo. L'intersoggettività. La corporeità. Antropologia della sessualità. La storicità. La dimensione religiosa e morale dell'uomo. L'uomo, il mondo, l'ecologia.

PARTE TERZA. L'uomo come persona. Il soggetto personale. L'unità sostanziale. Valore e dignità della persona. Trascendenza e spiritualità dell'uomo. La creazione dello spirito umano. La morte umana. L'uomo e l'immortalità.

Bibliografia: Testo base obbligatorio completo: R. LUCAS LUCAS, *L'uomo, spirito incarnato*, San Paolo. Cinisello Balsamo (MI) 1993 (2 ed. 1997), pp. 368. R. LUCAS LUCAS, *El hombre, espíritu encarnado*, Sígueme, Salamanca 1995 (3 ed. 2003), pp. 380.

Lecture obbligatorie: PLATONE: *Repubblica* IV, 434d-445e; X, 610a-612a. ARISTOTELE: *De Anima* I, 1 402a-403b; II, 1-6 412a-418a. TOMMASO D'AQUINO: *Summa Theologiae*, I, q. 75, a. 1, 2, 4, 5, 6; q. 83, a. 1, 2, 3, 4; q. 84, a. 1, 2, 7. MARTIN BUBER, *Il cammino dell'uomo*, Edizioni Qiqajon Comunità di Bose. Magnano (VC) 1990. KARL RAHNER, *Uditori della parola*, Borla, Roma 1988 (Parte II, Cap. 5 "L'uomo come spirito", pp. 83-99). GIOVANNI PAOLO II, *Discorso all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite*, 5 Ottobre 1995. Lecture consigliate: R. LUCAS LUCAS, *Antropologia e problemi bioetici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001, pp. 182. R. LUCAS LUCAS, *Antropología y problemas bioéticos*, Biblioteca de Autores Cristianos, Madrid 2001, pp. 163

Obiettivi formativi: Riflettere sull'uomo per coglierne la struttura ontologica e poter capire il suo vissuto esistenziale. Si tratta, dunque, di chiarire, secondo una riflessione filosofica, il doppio interrogativo che l'uomo pone a se stesso: Chi è l'uomo? Quale è il senso dell'esistenza umana? Comprendere la natura e i principi costitutivi di questo essere nel duplice senso che ha il verbo comprendere, cioè determinare la sua essenza e capirlo per l'analisi delle sue cause ultime. Considerare l'uomo anzitutto come soggetto personale, cosciente di sé e della sua esistenza incarnata. Proprie dell'uomo sono l'interiorità e la libertà. Il fulcro di questa riflessione è l'esperienza della propria vita vissuta e la necessità di dare senso all'esistenza. L'uomo è in cammino verso la realizzazione della sua esistenza, *homo viator*.

Metodologia: L'uomo esprime e realizza la propria esistenza attraverso molteplici atti, non può mai prendere direttamente ed immediatamente visione del proprio essere. Perciò, a partire dalla considerazione degli atti

che l'uomo svolge, dai più semplici e materiali ai più complessi e spirituali, si individueranno le facoltà operative che li fanno possibili, e la natura (o essenza) dell'essere che ha queste facoltà e pone questi atti. Il metodo da seguire sarà quindi un metodo di riflessione critica sui propri atti per cogliere il loro significato ed il significato dell'essere che li produce. Tale metodo si può anche chiamare fenomenologico-riflessivo. Dal punto di vista didattico, il contenuto verrà presentato mediante "lezione magistrale", che permetta tuttavia il dialogo con gli studenti.

P. Ramón Lucas Lucas, l.c.

FP1011 Etica generale

La riflessione sulla vita morale nell'attuale contesto culturale. L'etica filosofica nella condizione cristiana. I metodi di ricerca in etica. La fenomenologia dell'esperienza morale. L'indagine sull'essenza del bene morale. La costituzione dei valori etici. Diversi tipi di norme e la fondazione metafisica della legge naturale. L'agire umano e i fattori della moralità dell'atto. La struttura della coscienza morale. L'essenza e la formazione delle virtù. La colpevolezza dell'uomo e le ragioni della speranza.

Bibliografia: oltre alle dispense del Professore i seguenti volumi (a scelta): G. ABBA, *Quale impostazione per la filosofia morale?* Roma 1996; A. DA RE, *Filosofia morale*, Milano 2003; J. DE FINANCE, *Etica generale*, Roma 1997; J. FINNIS, *Fundamentals of Ethics*, Washington, D.C. 1983; A. LEONARD, *Il fondamento della morale. Saggio di etica filosofica*, Cinisello Balsamo 1994; A. R. LUÑO, *Etica*, Firenze 1992; F. RICKEN, *Allgemeine Ethik*, Stuttgart-Berlin-Köln 1998; P. VALORI, *L'esperienza morale. Saggio di una fondazione fenomenologica dell'etica*, Roma 1976; A. VENDEMIATI, *In prima persona. Lineamenti di etica generale*, Roma 2004; C. VIGNA (a cura di), *Introduzione all'etica*, Milano 2001.

Obiettivi formativi: introdurre gli studenti alla riflessione critica sui molteplici aspetti dell'esperienza morale e delle questioni etiche, come pure - attraverso una trattazione storico-sistematica - offrire le possibili soluzioni dei problemi ed aprire le piste per ulteriori ricerche filosofiche.

Metodologia: quella del corso magistrale, aperto agli interventi degli studenti e al dialogo sulle questioni suscitate dalla problematica trattata.

P. Jakub Gorczyca

KP0010 Introduzione alla S. Scrittura

Una lettura rispettosa della Sacra Scrittura incontra notevoli difficoltà perché la Bibbia è un libro unico nel suo genere. Essa è contemporaneamente rivelazione, letteratura, storia e altro ancora. Il corso di propone di dare alcuni criteri di orientamento per un'indagine severa e approfondita. Saranno affrontate questioni di natura storica, geografica, letteraria ed ermeneutica, alla ricerca di quei connotati che permettono un'adeguata comprensione del testo.

Rev. Massimo Grilli

KP0011 Etica sociale e politica

A partire dall'approfondimento della dimensione etica del sociale, si studiano le questioni etiche relative alle diverse forme comunitarie cui le persone danno vita, attraverso la tripartizione tradizionale dell'etica speciale: etica sessuale e della famiglia, dell'economia, della politica. La trattazione si sviluppa dall'analisi dei casi e viene accompagnata, argomento per argomento, dall'esposizione della posizione dottrinale cristiana in dialogo con altre posizioni delle culture contemporanee.

Prof. Antonio M. Baggio

TP1F03 La credibilità della rivelazione cristiana

La teologia fondamentale nella sua impostazione più specifica vuole mostrare come la Rivelazione cristiana è una proposta di senso teologica, storica e antropologica che manifesta così la sua «credibilità» per l'uomo contemporaneo.

Gli obiettivi del corso consistono nel fornire: – un'analisi del processo dell'uomo aperto a credente della rivelazione; – la relazione tra fede e ragione, e la credibilità come proposta di senso; – un'analisi della Cristologia fondamentale come centro della teologia fondamentale; – lo studio della ricerca presente sulla storia di Gesù di Nazareth e la sua risurrezione; – uno spunto sull'ecclesiologia fondamentale: la credibilità della Chiesa basata nella testimonianza.

Bibliografia consigliata: S. PIÉ-NINOT, *La Teologia Fondamentale*, Brescia 2004² (ed. spagnola, Salamanca 2002³); W. KERN – H.J. POTTMEYER – M.

SECKLER, edd., *Corso di teologia fondamentale*, II-IV, Brescia 1990; P.A. SEQUERI, *L'idea della fede*, Milano 2000.

Rev. Salvador Pié-Ninot

TP1G03 La rivelazione e la sua trasmissione nella Chiesa

La «rivelazione» è il concetto più fondamentale della teologia intesa come *scientia fidei*. Ogni autentica parola *su* Dio infatti deve rifarsi alla parola *di* Dio su se stesso.

Gli obiettivi del corso consistono nel fornire: 1) una nozione biblica, storica e sistematica dell'«economia della rivelazione»; 2) una nozione del *Dei verbum scriptum*, cioè della sacra Scrittura, in particolare di quello che significa la sua ispirazione, canonicità ed ermeneutica; 3) una nozione del *Dei verbum traditum*, cioè della Tradizione, nonché della mutua relazione che sussiste tra l'una e l'altra, dato che Tradizione e Scrittura costituiscono un unico *sacrum depositum* della parola di Dio affidato alla Chiesa; 4) una nozione del «Magistero vivo della Chiesa» che serve il *verbum Dei*, in particolare delle sue modalità di pronunciarsi e delle qualificazioni teologiche di tali pronunciamenti.

I requisiti del corso sono una conoscenza almeno rudimentale del greco e latino biblico, e una conoscenza ottima della costituzione dogmatica *Dei Verbum* del Concilio Vaticano II.

Bibliografia consigliata: A.R. DULLES, *Models of Revelation*, Garden City – New York 1983. W. KERN – H.J. POTTMEYER – M. SECKLER, ed., *Corso di teologia fondamentale*. Vol. 2: *Trattato sulla rivelazione*, Brescia 1990. (Orig. ted.: *Handbuch der Fundamentaltheologie*. Bd. 2: *Traktat Offenbarung*, Tübingen 2000²). D. HERCSIK, *Die Grundlagen unseres Glaubens. Eine theologische Prinzipienlehre*, Münster 2005; ID., *La rivelazione e la sua trasmissione nella Chiesa*. Dispensa PUG, Roma 2003.

P. Donath Hercsik

TP1008 Cristologia e soteriologia

La Cristologia in quanto disciplina teologica intende riflettere sulla realtà del Verbo Incarnato di Dio a partire dalla Sacra Scrittura e dalla fede della Chiesa (= i dogmi cristologici), per così arrivare a comprendere la valenza salvifica dell'incarnazione, morte e risurrezione di Gesù Cristo

(= soteriologia). L'obiettivo del corso consiste nel fornire allo studente una conoscenza sufficiente e una visione d'insieme di ognuna di quelle tre aree che compongono il trattato in questione: la cristologia biblica, la cristologia storica e la cristologia sistematica.

Bibliografia consigliata: W. KASPER, *Gesù il Cristo* (BTC 23), Brescia 1975, 2004¹⁰. (orig. ted. 1974, 1998¹²). G. O'COLLINS, *Cristologia. Uno studio biblico, storico e sistematico su Gesù Cristo* (BTC 90), Brescia 1997, 1999². (Orig. inglese 1995). O. GONZÁLEZ DE CARDEDAL, *Cristologia*, Cinisello Balsamo 2004. (Orig. spagn. 2001).

P. Donath Hercsik

TP1009 Dio rivelato

Contenuto: Il mistero del Dio uno e trino come centro della fede cristiana. La Trinità economica e la Trinità immanente. La rivelazione de Dio secondo il Nuovo Testamento e la sua preparazione nell'Antico Testamento. Lo sviluppo del dogma e della teologia trinitaria: la teologia trinitaria dei Padri e i concili di Nicea, Costantinopoli I e Costantinopoli II. Dall'economia alla vita interna di Dio: le processioni, le relazioni, le persone. L'unità nella Trinità: l'essenza e gli attributi divini. La conoscenza «naturale» di Dio. Il linguaggio su Dio.

Obiettivo: la conoscenza di dati fondamentali biblici e della tradizione cristiana su Dio e dei punti salienti della discussione sistematica contemporanea in modo di poter giustificare teologicamente la centralità della fede nel Dio uno e trino.

Bibliografia: L.F. LADARIA, *El Dios vivo y verdadero. El misterio de la Trinidad*, Salamanca 2005³ (*Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, Casale Monferrato 2004); W. KASPER, *Der Gott Jesu Christi*, Mainz 1982; diverse traduzioni.

P. Luis F. Ladaria

TP1013 La Chiesa di Cristo:

A) Rivelazione e costituzione

Il corso studia la costituzione e la natura della Chiesa.

La prima parte, di carattere più storico, ripercorre i diversi modelli di Chiesa. Si tratta di una storia teologica della Chiesa, che costituisce il grande schermo su cui proiettare i testi della sacra Scrittura sulla Chiesa,

con il vantaggio di offrire un'interpretazione esegetica in contesto.

La seconda parte, di carattere più sistematico, formula una proposta ecclesiologicala, articolata intorno alle due grandi figure ecclesiologicalhe di corpo di Cristo e popolo di Dio, a partire dalle quali spiega la natura della Chiesa come «una complessa realtà, risultante di un elemento umano e di un elemento divino» (LG 8).

Bibliografia: *De Ecclesia Christi*: dispense del Professore; S. PIÉ-NINOT, *Introduzione alla Ecclesiologia*, Casale M. 1994; R. SCHNACKENBURG, *Die Kirche im neuen Testament*, Basel 1961; H. RAHNER, *Symbole der Kirche. Die Kirche der Väter*, Salzburg 1961. Un manuale di ecclesiologia a scelta dello studente tra quelli indicati durante le lezioni.

Rev. Dario Vitali

B) Magistero e proprietà

1) *Il magistero ecclesiastico*. L'infallibilità del popolo di Dio. Il fondamento biblico e l'evoluzione storica del magistero. I detentori del magistero: la successione apostolica e la collegialità. Il magistero del vescovo singolo nella sua chiesa particolare, del concilio ecumenico, del successore di Pietro. L'insegnamento del sinodo dei vescovi e delle conferenze episcopali. L'infallibilità del magistero nel definire la fede. Il magistero ordinario e universale ed i limiti dell'oggetto dell'infalibilità. L'autorità del magistero non-definitivo. Il rapporto tra il magistero e la teologia.

2) *Le proprietà della Chiesa*. Le proprietà nel simbolo della fede. L'unità della chiesa come comunione eucaristica. I principi cattolici dell'ecumenismo. La santità della sposa di Cristo e il rapporto Chiesa-mondo. La cattolicità della chiesa e la sua missione come «sacramento universale della salvezza» (*Lumen gentium* 48); la necessità della chiesa per la salvezza (*extra ecclesiam nulla salus*). L'apostolicità della chiesa nella fede e nel ministero.

Scopo del corso: approfondire la realtà della chiesa nel suo ufficio di insegnare e nelle note che la qualificano nel Simbolo di Nicea-Costantinopoli, insieme con alcuni argomenti connessi con questi due temi principali.

Bibliografia: VATICANO II, *Lumen gentium*; F.A. SULLIVAN, *Il magistero nella Chiesa cattolica*, Assisi 1993²; ID., *Capire e interpretare il magistero: una fedeltà creativa*, Bologna 1996; Y. CONGAR, «Proprietà essenziali della chiesa», in *Mysterium Salutis*, v. 7, Brescia 1972, 439-605 e 639-714 (vers. ted., franc. e spagn.); W. HENN, *Church: The People of God*, London 2004.

P. William Henn, ofmcap

TP1015 Sacramenti I: battesimo, cresima, eucaristia

Incominciando dalla Genesi e passando in rassegna tutte le Scritture, si prospetta quale ermeneutica dei sacramenti il quadro teo-antropologico della redenzione vicaria. Quindi, alla luce dell'esperienza «per ritus et preces», si scopre come attraverso il *Battesimo* e la *Cresima* siamo immersi una volta per tutte nella morte-risurrezione del Signore, così da nascere e ricevere i carismi necessari alla vita, e come per mezzo dell'*Eucaristia* veniamo ripresentati al medesimo evento secondo i ritmi delle nostre pasque domenicali e quotidiane, in vista della nostra progressiva trasformazione nel corpo ecclesiale. Infine si procede a un esame attento delle grandi conquiste della scolastica, delle definizioni tridentine e delle successive dichiarazioni del magistero. Attraverso una didattica audio-visiva, che richiede la partecipazione attiva dello Studente, il corso si propone di iniziarlo alle risorse della metodologia mistagogica, intesa come struttura permanente della pastorale e via maestra per una nuova evangelizzazione.

Bibliografia: C. GIRAUDO, «*In unum corpus*». *Trattato mistagogico sull'eucaristia*, Cinisello B. 2001; ID., *Stupore eucaristico*, Vaticano 2004; ID., *La mistica sacramentale di Nicola Cabásilas*, in *Liturgia e spiritualità nell'Oriente cristiano*, Cinisello B. 1997, 55-84.

P. Cesare Giraudo

TP1017 Il Diritto nel mistero della Chiesa

Obiettivo: offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico della Chiesa nelle sue articolazioni, conducendo una riflessione teologica sul diritto ecclesiale in genere e sui diversi istituti canonici, in modo che il corso si inserisca armonicamente nel ciclo di studi teologici.

Contenuto: – una prima parte, abbastanza sviluppata nelle lezioni, offre i fondamenti antropologici ed ecclesiologici del diritto ecclesiale; – una seconda parte presenta le diverse vocazioni-missioni nella Chiesa e gli ordini fondamentali di persone che da esse scaturiscono: laici, ministri sacri, vita consacrata, approfondendo nelle lezioni l'aspetto della formazione al ministero sacro e alla vita consacrata e i consigli evangelici nell'una e nell'altra forma di vita; – una terza parte affronta le funzioni di santificare, insegnare e governare nella Chiesa, con un particolare approfondimento nelle lezioni per quello che riguarda l'origine e la potestà nella Chiesa, la distinzione in tre gradi del sacramento dell'ordine e i diversi tipi di magi-

stero; – una quarta parte è dedicata, con approfondimenti nelle lezioni, agli organi di governo, sia personali che di partecipazione e corresponsabilità, a livello universale e particolare.

Bibliografia: come libro di testo per l'esame: G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione. Compendio di diritto ecclesiale*, Ciniello Balsamo (MI) – Roma 2006⁴; come lettura consigliata: ID, *Introduzione al diritto ecclesiale*, Casale Monferrato 1993.

P. Gianfranco Ghirlanda

TP1020 Sacramenti II: ordine, unzione, matrimonio, riconciliazione

Il ministero sacerdotale, sacramento che partecipa in modo proprio all'unico sacerdozio di Cristo, è ordinato alla predicazione del Vangelo, al servizio del sacerdozio comune dei fedeli e alla celebrazione dei sacramenti. L'unzione, sacramento dell'aiuto spirituale e del sollievo per il cristiano malato. Il matrimonio cristiano, sacramento dell'unione tra Cristo e la Chiesa. La riconciliazione, sacramento del perdono del cristiano peccatore.

Lo scopo del corso è la conoscenza del fondamento neotestamentario e dei momenti di più rilievo nella storia di questi sacramenti, e la proposta di una esposizione sistematica attuale.

Bibliografia: J.M. MILLÁS, *Penitenza, Matrimonio, Ordine, Unzione degli infermi*, PUG, Roma 2005.

P. José M. Millás

TP1022 Teologia morale fondamentale: sequela di Cristo

Il contenuto del corso si articola in tre tappe.

Esperienza morale. Carattere originario del fenomeno morale. Fondamento biblico dell'esperienza morale: tradizioni etiche anticotestamentarie; Gesù di Nazaret e l'incontro con lui. L'adesione di fede come evento di coscienza morale.

Unità personale nell'agire concreto. Bontà morale e vincolo alla oggettività. Elementi costitutivi della moralità personale. Norme morali: loro origine, significato e valore, trasmissione. Coscienza morale. Carattere specifico della morale cristiana.

Decisione morale nella fede. Vita morale personale. Opzione morale

fondamentale cristiana. Il male morale: sua dimensione personale e sua efficacia storica. Conoscenza di Dio e conversione. Magistero della chiesa in campo morale.

Il corso propone gli elementi di base (fondazione e principi generali) per la comprensione della specifica esperienza morale dei cristiani, introducendo a comprendere la tradizione nel contesto contemporaneo.

Il corso si svolge in parte a modo di seminario. Ci saranno 2 ore di lezione del professore e un incontro di seminario ogni settimana con un assistente. Gli studenti di questo corso sono dispensati da un corso opzionale.

Bibliografia obbligatoria: S. BASTIANEL, *Teologia morale fondamentale. Moralità personale, ethos, etica cristiana*, PUG, Roma 2005 (5ª ristampa). Gli articoli per le sedute seminariali verranno indicati a lezione. Una bibliografia sussidiaria sarà indicata durante il corso.

P. Sergio Bastianel

TP1027 Teologia morale speciale: la bioetica, l'etica sessuale e familiare

Nella società odierna ce ne sono molti problemi controversi nel campo moderno della bioetica. Ci si chiede quali procedure siano lecite e quali non in questo campo. La prima parte di questo corso perciò, vuole trattare il valore della vita umana, e spiegare i principi etici fondamentali che salvaguardano la vita umana. Uno dei problemi fondamentali oggi, inoltre, è l'incapacità, da parte di tanti, di trattare le relazioni umane. La seconda parte del corso cercherà di studiare il ruolo della sessualità umana nella vita della persona e nella sua dimensione relazionale, nonché la sua espressione nel matrimonio.

Prima parte: La bioetica: 1) Introduzione. 2) L'antropologia e la deontologia medica. 3) Criteri e principi. 4) Il valore della vita umana. 5) Le teorie dell'animazione. 6) Lo statuto dell'embrione e l'aborto. 7) Il suicidio. 8) L'eutanasia. 9) La tanatologia. 10) La pena capitale. 11) La guerra giusta. 12) L'etica della chirurgia. 13) La sterilizzazione. 14) La intersessualità e la transessualità. 15) Le tecniche artificiali della procreazione umana. 16) L'eugenetica e la clonazione. 17) La biotecnologia e l'informatica. 18) La cibernetica e la manipolazione genetica. *Seconda parte:* l'etica sessuale e familiare: 1) l'etica sessuale nell'A.T., nel N.T., nei Padri e nel Magistero. 2) L'antropologia integrale della sessualità umana: lo sviluppo

psico-sessuale e la relazionalità. 3) Il matrimonio nella sua profonda spiritualità, i suoi aspetti giuridici e la sua indissolubilità. 4) La pianificazione responsabile della famiglia. 5) Le responsabilità genitoriali (*parenting*). 6) L'espressione responsabile ed autentica della sessualità: l'intimità fisica e metafisica. 7) I rapporti sessuali pre-matrimoniali ed extra coniugali. 8) L'omosessualità. 9) L'autoerotismo. 10) Le anomalie sessuali: l'abuso sessuale, la pedofilia.

P. Mark Attard, ocar

TP1030 La dottrina della grazia

La dottrina della grazia riflette sulle condizioni, modalità e finalità della relazione personale di Dio Uno e Trino con l'uomo. In questo corso si incontrano i temi classici e odierni che riguardano tale relazione: la libertà umana di fronte all'onnipotenza divina, la natura umana in relazione al «soprannaturale», la giustificazione, la santificazione e la divinizzazione dell'uomo, la predestinazione, i meriti.

Gli obiettivi di questo corso consistono nell'offrire

– una conoscenza del fondamento vetero e neotestamentario della dottrina sulla grazia.

– una conoscenza dello sviluppo storico della dottrina della grazia in epoca patristica, scolastica e moderna, in particolare la conoscenza della dottrina assunta dal Magistero della Chiesa.

– un'introduzione ai dibattiti della teologia contemporanea circa statuto e contenuto della dottrina della grazia.

I requisiti del corso sono una conoscenza almeno rudimentale dell'ebraico e del greco biblico, così come una conoscenza di base della teologia trinitaria.

Bibliografia consigliata: L. LADARIA, *Antropologia Teologica*, Casale Monferrato 1995, 313-487. PH.G. RENCZES, *Agir de Dieu et liberté de l'homme*, Paris 2003.

P. Philipp G. Renczes

TP1032 Teologia morale speciale: etica teologale ed etica sociale

Contenuto: Sulla base dell'unità tra comunione con Dio e comunione interumana, si considererà la libera responsabilità dei credenti in rapporto

alla giustizia, nella vita sociale e religiosa, politica ed economica. I. Moralità-socialità-fede: contesto intersoggettivo dell'esperienza morale, orizzonte biblico e dottrina sociale della chiesa. II. Moralità e strutture: efficacia storica del bene e del male. Uso dei beni della terra, bene comune in prospettiva cristiana, giustizia come solidarietà. Pace, sviluppo e relazione dialogica nell'odierno contesto di interdipendenza. III. Fede e onestà morale. Signoria di Dio e "signorie del mondo". Vita morale e vita di preghiera.

Obiettivo del corso è quello di favorire una conoscenza di base delle problematiche e del connesso compito di libera responsabilità.

Bibliografia: PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Roma 2004; S. BASTIANEL, *Moralità personale nella storia*. Ad uso degli studenti, PUG, Roma 2005. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno indicate durante il corso.

Prof.ssa Donatella Abignente

Secondo Ciclo

1. CORSI PRESCRITTI

*LIBRO I**Testo del Codice***JP2001 Norme generali I**

1. Canoni introduttivi. – 2. Leggi ecclesiastiche. – 3. Consuetudine. – 4. Decreti generali ed istruzioni. – 5. Atti amministrativi singolari. – 6. Statuti e ordinamenti.

P. James J. Conn

JP2002 Norme generali II

7. Persone fisiche e giuridiche. – 8. Atti giuridici. – 9. Potestà di governo. – 10. Uffici ecclesiastici. – 11. Prescrizione. – 12. Computo del tempo.

P. James J. Conn

*Prassi amministrativa***JP2P01 Norme generali. Prassi amministrativa**

Decreti; rescritti; dispense; precetti; approvazione di statuti.

Mons. Mauro Rivella

*LIBRO II**Testo del Codice***JP2003 Fedeli in genere, laici e associazioni**

Introduzione: fedeli, catecumeni e altri non battezzati nel diritto della Chiesa. La comunione con la Chiesa e i suoi diversi gradi. Le legittime diversità (di natura funzionale e vocazionale) nella Chiesa.

Fedeli: Il fedele protagonista umano del diritto ecclesiale. Il «communis

christifidelium status»: l'*ordinatio in Deum* come libertà fondamentale; le più importanti specificazioni dell'*ordinatio in Deum* (diritti-doveri fondamentali del fedele); la comune identità cristiana quale principio di eguaglianza.

Laici: la secolarità. Le attività extraecclesiali. I ministeri. Le posizioni giuridiche soggettive. Il potere non gerarchico.

Associazioni: Il diritto del fedele di associarsi liberamente nella Chiesa. La disciplina canonica comune a tutte le associazioni. La disciplina canonica delle associazioni pubbliche. La disciplina canonica delle associazioni private.

Prof. Piero Antonio Bonnet

JP2004 Ministri sacri

1. Formazione dei chierici. – 2. Incardinazione dei chierici. – 3. Obblighi e diritti dei chierici. – 4. Perdita dello stato clericale. – 5. Prelature personali.

P. Gianfranco Ghirlanda

JP2A05 Costituzione gerarchica della Chiesa

1. Suprema autorità della Chiesa: Romano Pontefice e Collegio dei Vescovi. – 2. Sinodo dei Vescovi; Cardinali; Curia romana; Legati del Romano Pontefice. – 3. Chiese particolari e autorità in esse costituita: Vescovi in genere, Vescovi diocesani, Vescovi coadiutori e ausiliari. – 4. Sede impedita e Sede vacante. – 5. Province ecclesiastiche e regioni ecclesiastiche; Concili plenari e provinciali; Conferenze dei Vescovi. – 6. Sinodo diocesano; consiglio presbiterale e collegio dei consultori; capitoli dei canonici; consiglio pastorale.

P. Gianfranco Ghirlanda

JP2B05 Curia diocesana e parrocchia

1. Concetto di curia diocesana. – 2. Canonici introduttori (cc. 469-474). – 3. Figure di Vicario Generale e di Vicario Episcopale (cc. 475-481). – 4. Tentativo di ordinare organicamente la curia diocesana: uffici e settori. – 5.

Alcuni uffici: a) Cancelliere: esegesi dei cc. 482-491; b) Economo e Ufficio Amministrativo Diocesano: esegesi dei cc. 492-494; c) analisi di altri uffici, non previsti nel Codice. – 6. Il concetto della parrocchia nella dottrina canonistica dal Codice 1917 al Codice 1983. – 7. Il concetto della parrocchia nel Vaticano II. – 8. Il concetto della parrocchia nel Codice del 1983. – 9. La personalità della parrocchia nella dottrina canonistica dal Codice 1917 al Codice 1983. – 10. Questioni sulla parrocchia, parroci e vicari parrocchiali: esegesi dei cc. 515 ss.; 1740 ss.

S.E. Mons. Francesco Coccopalmerio

JP2006 Vita consacrata

1. Norme comuni: vita consacrata per i consigli evangelici; costituzione degli istituti e loro autonomia; dipendenza dalla gerarchia ecclesiastica. – 2. Istituti religiosi: case, governo, beni temporali; ammissione dei candidati e professione religiosa; formazione dei membri; obblighi e diritti; apostolato degli istituti e loro rapporti con il Vescovo diocesano; separazione dall'istituto. – 3. Istituti secolari. – 4. Società di vita apostolica.

P. Yuji Sugawara

Prassi amministrativa

JP2P03 Associazioni di fedeli. Prassi amministrativa

Redazione e approvazione degli statuti.

S.E. Mons. Carlo R.M. Redaelli

JP2P04 Ministri sacri. Prassi amministrativa

Ammissione agli ordini sacri e dimissione dallo stato clericale: verifica dei requisiti; dispense da impedimenti e irregolarità; lettere dimissorie; dichiarazione di invalidità dell'ordinazione; dimissione; dispensa dal celibato; riammissione.

P. Vincenzo Mosca, o.carm.

JP2P05 Curia diocesana e parrocchia. Prassi amministrativa

1. Curia diocesana: a) regolamenti; b) imprimatur e nihil obstat; c) costituzione e soppressione di enti ecclesiastici. - 2. Parrocchia: a) erezione, soppressione, fusione e unione; b) facoltà del parroco; c) registri parrocchiali; amministrazione dei beni; d) trasferimento e rimozione del parroco.

S.E. Mons. Carlo R.M. Redaelli

JP2P06 Vita consacrata. Prassi amministrativa

Questioni amministrative a livello generale e provinciale: 1. Dispense. - 2. Licenza di assenza. - 3. Esclaustrazione. - 4. Dimissioni. - 5. Passaggi a altri istituti o al clero diocesano. - 6. Convenzioni con i vescovi. - 7. Affidamento di parrocchie. - 8. Erezione, traslazione, cambiamento di finalità apostolica e soppressione di case religiose. - 9. Rapporti con il vicario per la vita consacrata e con la Congregazione IVC/SVA.

P. Robert Geisinger

*LIBRO III**Testo del Codice***JP2010 «Munus docendi» della Chiesa**

1. Canoni introduttivi. - 2. Ministero della Parola di Dio. - 3. Azione missionaria della Chiesa. - 4. Educazione cattolica. - 5. Strumenti della comunicazione sociale e libri in specie. - 6. Professione di fede.

P. Damián G. Astigueta

*Prassi amministrativa***JP2P10 Munus docendi. Prassi amministrativa**

Mandato per l'insegnamento.

Rev. Christoph Hegge

*LIBRO IV**Testo del Codice***JP2007 «Munus sanctificandi» eccetto Ordine sacro e Matrimonio**

1. Canoni preliminari sul «munus sanctificandi» e sui sacramenti. – 2. Battesimo. – 3. Confermazione. – 4. Eucarestia. – 5. Penitenza. – 6. Unzione degli infermi. – 7. Altri atti di culto divino. – 8. Luoghi e tempi sacri.

P. Janusz Kowal

JP2008 Ordine sacro

1. Sacerdozio comune e ministeriale. – 2. Episcopato, presbiterato e diaconato. – 3. Celebrazione e ministro della sacra ordinazione. – 4. Riserva della sacra ordinazione ai soli uomini. – 5. Prerequisiti della sacra ordinazione. – 6. Irregolarità ed altri impedimenti.

P. Gianfranco Ghirlanda

JP2009 Matrimonio

1. Matrimonio patto e sacramento. – 2. Oggetto del consenso. – 3. Diritto che regola il matrimonio dei cattolici. – 4. Quanto deve essere premesso alla celebrazione del matrimonio. – 5. Impedimenti. – 6. Consenso matrimoniale. – 7. Forma della celebrazione del matrimonio. – 8. Matrimoni misti. – 9. Effetti del matrimonio. – 10. Separazione dei coniugi. – 11. Convalida del matrimonio.

P. Janusz Kowal

*Prassi amministrativa***JP2P07 Culto e sacramento della penitenza. Prassi amministrativa**

1. Vigilanza sulla liturgia e i testi liturgici. – 2. Facoltà per le confessioni. – 3. Ricorsi alla Penitenzieria Apostolica. – 4. Fase diocesana nelle cause di beatificazione e canonizzazione.

Rev. Christoph Hegge

JP2PA9 Matrimonio. Prassi amministrativa. I

1. Preparazione pastorale al matrimonio. – 2. Atti amministrativi precedenti il matrimonio: esame degli sposi; documenti; pubblicazioni. – 3. Casi che richiedono l'intervento dell'ordinario. – 4. Convalida e sanazione in radice.

Prof. Paolo Cagnacci

JP2PB9 Matrimonio. Prassi amministrativa. II

5. Istruttoria circa la dispensa sul rato e non consumato e circa la dispensa in favorem fidei.

Mons. Piero Amenta

*LIBRO V**Testo del Codice***JP2012 Beni temporali della Chiesa**

1. Alcuni concetti previ. – 2. Diritto della Chiesa ai beni temporali e loro fini. – 3. Indipendenza dalla potestà civile. – 4. Rapporto tra la persona morale, che è la Chiesa cattolica, e altre persone giuridiche. – 5. Soggetto del dominio. – 6. Autorità del Sommo Pontefice sui beni temporali. – 7. Comunicazione dei beni nella Chiesa. – 8. Acquisto dei beni. – 9. Amministrazione dei beni ecclesiastici. – 10. Contratti ed alienazione in specie. – 11. Pie volontà in genere e pie fondazioni. – 12. Beni temporali e loro amministrazione negli istituti religiosi.

P. Yuji Sugawara

*Prassi amministrativa***JP2P12 Sanzioni e beni temporali. Prassi amministrativa**

Amministrazione: acquisto e alienazione.

P. Vincenzo Mosca, o.carm.

LIBRO VI

Testo del Codice

JP2015 Sanzioni della Chiesa

Potestà coattiva nella Chiesa: 1. Chiesa e peccato. – 2. Fondamenti biblici della potestà coattiva. – 3. Magistero sulla potestà coattiva. – 4. Potestà coattiva nel Codice. – 5. Nozione di delitto. – 6. Come comprendere la pena e quali sono le pene concretamente. – 7. Superiori che hanno la potestà coattiva. – 8. Soggetto sottoposto alla potestà coattiva. – 9. Pene, rimedi penali e penitenze: pene medicinali o censure e pene espiatorie (vendicative). – 10. Pene da applicarsi. – 11. Cessazione delle pene. – 12. Pene nei singoli delitti. – 13. Il processo penale.

P. Damián G. Astigueta

Prassi amministrativa

JP2P12 Sanzioni e beni temporali. Prassi amministrativa

Applicazione e remissione delle pene.

P. Vincenzo Mosca, o.carm.

LIBRO VII

Testo del Codice

JP2013 Processi I

Introduzione. Fondamenti biblico-teologici, evoluzione e concetti principali del processo.

I. *Giudizi in genere:* foro competente, tribunali e loro disciplina, parti in causa, azioni ed eccezioni.

II. *Giustizia amministrativa:* rimozione e trasferimento dei parroci, ricorso gerarchico, ricorso contenzioso amministrativo, Segnatura Apostolica.

P. Michael P. Hilbert

JP2014 Processi II

I. *Giudizio contenzioso*: costituzione, istruzione, discussione del giudizio, sentenza e sua impugnazione.

II. *Alcuni processi speciali*: processo contenzioso orale, processi matrimoniali, processo penale.

Mons. Gian Paolo Montini

Prassi giurisprudenziale e amministrativa

JP2P11 Conciliazione. Prassi amministrativa

Nello spirito del c. 1733 si applicano i principi e metodi dell'arte e scienza della conciliazione contemporanea alla situazione attuale della vita ecclesiale per la soluzione di disaccordi eventuali fra, v.g., superiori e sudditi, chiesa particolare e istituti di vita consacrata, chiesa ed enti civili.

P. James J. Conn

JP2P14 Giurisprudenza matrimoniale rotale. Amministrazione della giustizia. Prassi amministrativa

1. Studio di alcune cause di nullità matrimoniale e analisi degli atti processuali. – 2. Studio delle sentenze rotali che hanno come fondamento i principali capi di nullità. – 3. Questioni scelte sull'amministrazione della giustizia. – 4. Esercitazioni da parte degli studenti nell'elaborazione di alcuni scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice. Temi trattati: (1) tribunali romani; (2) percorso (o percorsi) di un caso matrimoniale che finisce davanti alla Rota Romana; (3) gradi e ruoli nei processi matrimoniali; (4) lettura di una sentenza rotale (cioè, come si fa); (5) principali capi di nullità; (6) stesura di una sentenza; (7) qualche procedura e processo speciale, secondo l'interesse degli studenti.

P. Robert Geisinger, P. Michael P. Hilbert

JP2016 Filosofia del diritto

Il corso è imperniato sul raffronto tra la moderna concezione positivista del diritto, che vede in questo solamente una proiezione della volontà umana e della sua capacità operativa, e la concezione aristotelico-tomista del diritto e della socialità. Particolare attenzione sarà riservata all'analisi dell'esito inevitabilmente nichilistico del positivismo, mentre, al contempo, si esamineranno i vari significati dell'espressione "diritto naturale", saggiandone la consistenza teoretica. Saranno quindi toccati i principali plessi teoretici del giusnaturalismo e del positivismo nei loro più significativi rappresentanti. Il corso è aperto anche agli studenti della Facoltà di Filosofia.

Testi consigliati:

O. DE BERTOLIS, *Il diritto in San Tommaso d'Aquino*, Torino 2000.

N. IRTI, *Nichilismo giuridico*, Roma – Bari 2004.

P. Ottavio De Bertolis

JP2017 Teologia del diritto

1. Excursus storico dell'evoluzione della teologia del diritto nel campo sia cattolico che acattolico. – 2. Magistero postconciliare. – 3. Fondamenti antropologici di teologia del diritto in genere e del diritto ecclesiale in specie. – 4. Fondamenti ecclesiologici per delineare una teologia del diritto ecclesiale. – 5. Fondamenti teologici della struttura essenziale della Chiesa e delle relazioni tra le persone nella Chiesa. – 6. Diritto divino e diritto positivo umano. – 7. Diritti e doveri dei fedeli (cc. 204; 208-223). – 8. Specificità del diritto ecclesiale. Convergenza e divergenza tra il diritto ecclesiale e il diritto civile.

P. Gianfranco Ghirlanda

JP2019 Diritto romano

1. *Fontes essendi e fontes cognoscendi* del diritto romano. – 2. Parti principali del diritto romano. – 3. Soggetto di diritto e acquisizione dei diritti. – 4. Processo romano. Ordinamento dei processi. *Cognitio extraordinaria*. – 5. Diritti reali, obblighi. Diritto ereditario.

Mons. Antoni Stankiewicz

JP2021 Storia delle fonti del diritto canonico

1. Legislazione della Chiesa del primo millennio – 2. Medioevo: Graziano, Decretali, Corpus Iuris Canonici, altre fonti. – 3. Epoca moderna: Concilio di Trento fino al Codice del 1983.

P. Norman Tanner

JP2022 Storia delle istituzioni di diritto canonico

1. Introduzione e bibliografia. – 2. Papato. – 3. Concili. – 4. Patriarcato. – 5. Vescovi e Diocesi. – 6. Cardinali. – 7. Curia romana. – 8. Vita consacrata e ordini religiosi. – 9. Parrocchie. – 10. Laici e liche. – 11. Liturgia.

P. Norman Tanner

JP2C23 Lingua latina I

1. Elementi fondamentali della grammatica e della sintassi latina. – 2. Iniziazione al vocabolario del Codice di Diritto Canonico.

Prof. Paolo Marpicati

JP2D23 Lingua latina II

1. Approfondimento della grammatica e della sintassi latina. – 2. Iniziazione alla traduzione in lingue volgari delle sentenze e dei decreti del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, delle sentenze della Rota Romana e di altri documenti della Curia Romana.

Prof. Federico Pelle

JP2E23 Lingua latina III

Esercitazioni di lettura e traduzione di testi del magistero e testi canonici (Codice di Diritto Canonico, sentenze rotali, decreti del Tribunale della Segnatura Apostolica...)

Dott. Paolo Schimmenti

JP2024 Introduzione al diritto civile

1. Unità e pluralità degli ordinamenti giuridici: monismo e pluralismo nella nozione di diritto. – 2. La dottrina positivista e i suoi apporti più significativi. – 3. La Costituzione: nozione e diverse specie di Costituzioni nel mondo contemporaneo. Alcuni nodi nelle Costituzioni post-liberali: rigidità costituzionale; controllo di legittimità costituzionale; interpretazione e mutamenti costituzionali. – 4. Accenni generali di alcune grandi economie giuridiche: il diritto inglese; il diritto islamico; il diritto consuetudinario dell’Africa subsahariana.

P. Ottavio De Bertolis

**JP2028 Relazioni giuridiche tra la Chiesa e la società civile
(Diritto pubblico ecclesiastico)**

I. *Introduzione*: A) Nozione e storia della disciplina. B) Premesse.
 II. *Parte storica*: A) Esame dei periodi lungo i quali si è articolata la storia delle relazioni tra la Chiesa e gli altri ordinamenti. B) Analisi di alcuni tra i più importanti documenti. C) Portata attuale di alcune questioni storiche.
 III. *Parte teorica*: A) Esame del documento conciliare «*Dignitatis Humanae*». B) La Chiesa e il diritto internazionale. C) Ruolo della Chiesa locale. D) La Chiesa e le altre confessioni religiose in rapporto alla società civile.
 IV. *Problemi specifici*: A) Matrimonio. B) Beni ecclesiastici. C) Educazione. D) Assistenza spirituale. E) Religiosi. F) Organizzazione territoriale. G) Nomina dei Vescovi. H) Formazione del clero. I) Diritto di associazione. J) Comunicazione.

P. Ottavio De Bertolis

JP2030 Corso introduttivo e metodologia

1. Obiettivi dello studio. – 2. Metodo esegetico: *verba, lex, quaestiones*. – 3. Bibliografia e risorse. – 4. Descrizione del Codice di Diritto Canonico: la sua natura, storia, motivi, meriti e difetti, riforma. – 5. Termini e nozioni generali fondamentali del Libro I. – 6. Metodo di citazione delle fonti canoniche. – 7. Si propone la metodologia di *Tesi Gregoriana* fra quelle eventuali per la composizione di un testo.

P. Michael P. Hilbert e collaboratori

JP2031 Introduzione al CCEO

1. *Sacri canones* - le fonti del diritto orientale. – 2. Lo sviluppo storico della struttura particolare delle Chiese orientali. – 3. La prima codificazione del diritto canonico orientale e quattro “*motu proprio*” di Pio XII. – 4. La codificazione postconciliare e la promulgazione del CCEO. Specificità della struttura del CCEO. – 5. Il concetto della Chiesa *sui iuris*. La struttura gerarchica delle Chiese orientali: le chiese patriarcali, arcivescovi maggiori e metropolitane. – 6. Normativa specifica del CCEO riguardo i sacramenti. – 7. Sacramenti d’iniziazione – 8. Il matrimonio nel CCEO. – 9. La tripartizione dei fedeli nel CCEO e le peculiarità degli istituti di vita consacrata. – 10. Rapporti inter-ecclesiali nella prospettiva di CIC e CCEO. – 11. Aspetto territoriale e le Chiese orientali “in diaspora”. – 12. Gli orientali cattolici e i pastori latini.

P. Cyril Vasil’

2. CORSI OPZIONALI

JO2005 La Filosofia del diritto di San Tommaso d’Aquino (2c)

Il corso si propone di esporre l’intero ambito della filosofia giuridico-politica di San Tommaso. In particolare, attraverso l’*excursus* nel suo pensiero, verranno evidenziati i collegamenti tra la filosofia giuridica dell’Aquinata e la sua gnoseologia; attraverso quest’ultima, si perverrà alla considerazione dell’intera sua metafisica. Dalla duplicità di *ius* e *lex*, attraverso il rinvio a *intellectus* e *ratio*, si perverrà, *in via resolutionis*, a considerare l’*esse* e l’*existentia* come elementi fondanti l’intera filosofia dell’Aquinata. Il corso è aperto anche agli studenti della Facoltà di Filosofia.

Testi consigliati:

O. DE BERTOLIS, *Il diritto in San Tommaso d’Aquino. Un’indagine filosofica*, Torino 2000.

P. Ottavio De Bertolis

JO2006 La scuola cattolica nell’ordinamento canonico

Si studieranno rilevanti documenti conciliari e postconciliari e la normativa dei cann. 793-806. Si considereranno i diversi ruoli, diritti, e obblighi

di genitori, vescovi, altri ordinari, istituti di vita consacrata, e laici, specialmente genitori e insegnanti. I vari tipi di scuola cattolica e il rapporto fra chiesa e stato nel campo educativo saranno fra i temi principali del corso. Gli studenti scriveranno un breve elaborato circa la situazione e i problemi delle scuole cattoliche nei loro paesi.

P. James J. Conn

JO2007 La istruzione “Dignitas connubii” spiegata con i decreti e la giurisprudenza della Segnatura Apostolica

L'istruzione “Dignitas connubii” sulla trattazione delle cause di nullità del matrimonio, da osservare nei tribunali diocesani e interdiocesani, è frutto soprattutto della esperienza e della giurisprudenza del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica. Dopo una breve introduzione sulla collocazione dell'istruzione nella gerarchia delle fonti, verranno illustrati gli articoli che esplicitamente menzionano la Segnatura Apostolica. Saranno quindi scelti alcuni articoli dell'istruzione, di cui si mostrerà l'ascendenza nella giurisprudenza della Segnatura Apostolica, anche con l'esame di decreti particolari, studiati secondo la loro fattispecie.

Mons. G. Paolo Montini

JO2013 Questioni dal Libro I del CIC

1. Recenti riflessioni e sviluppi nel concetto del diritto ecclesiale. – 2. Il legislatore ecclesiale e il legislatore civile: figure a confronto. – 3. Questioni relative all'amministratore parrocchiale.

S.E. Mons. Francesco Coccopalmerio

JO2022 Necessità di una retta e integra antropologia nel diritto canonico: conseguenze nel diritto matrimoniale

1. Analisi delle premesse antropologiche inevitabilmente implicate nella normativa canonica, specialmente quando essa entra in dialogo con le scienze umane (Giovanni Paolo II, Allocuzioni alla Romana Rota nel 1987 e nel 1988). – 2. Apporto di tutte le scienze, sacre e umane, le quali, secondo l'autonoma metodologia propria di ciascuna scienza, concorrono

ad approfondire la conoscenza dell'uomo e del cristiano a cui le norme canoniche si rivolgono. – 3. Specifica esemplificazione nel diritto matrimoniale canonico: esso è uno di quegli ambiti in cui più frequentemente il dialogo tra scienza canonica e scienze umane (psichiatriche e psicologiche) è necessario al fine di valutare la validità o meno del consenso coniugale.

Mons. Giuseppe Versaldi

JO2032 I diritti umani e il loro fondamento

1. Il tema dei diritti umani oggi ha un ruolo di grande importanza. Ma non se ne coglie facilmente il fondamento nella cultura moderna. – 2. I diritti umani hanno alla loro origine e fondamento un altro tipo di cultura, che non è più quella di oggi. – 3. Oggi il discorso dei diritti umani si è trasformato in una categoria etica di difficile comprensione. – 4. Il discorso dei diritti umani tuttavia è da valutare positivamente e oggettivamente segna il trionfo del “giusnaturalismo” sul positivismo giuridico e sul nichilismo. – 5. Le carte dei diritti umani anche se rimangono ancora nell'ambiguità sono un momento positivo per la fondazione del diritto e la riscoperta della legge naturale.

S.E. Mons. Velasio De Paolis

JO2040 Simulazione e condizione nel consenso matrimoniale canonico

1. Il fenomeno simulatorio. – 2. La simulazione assoluta. – 3. Le fattispecie di simulazione relativa: esclusione dell'indissolubilità, della fedeltà, dell'“ordinatio ad bonum prolis” e dell'“ordinatio ad bonum coniugum”. – 4. Il fenomeno condizionale. – 5. Le condizioni proprie ed improprie.

Prof. Piero Antonio Bonnet

TPC001 I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965)

Contenuto: lo studio dei testi principali dei ventuno concili più importanti della Chiesa e del contesto storico dei concili. Il corso comincerà con

una introduzione riguardante il ruolo dei concili ecumenici e generali nella teologia e nella storia della Chiesa. In seguito, saranno presi in considerazione i concili della Chiesa antica, medievale e moderna. Sarà distribuito a ciascuno studente un libretto di quaranta pagine con i testi principali in traduzione italiana (o inglese o francese secondo le preferenze dello studente).

Finalità: offrire una valutazione critica di queste assemblee di grande rilievo per la storia del Cristianesimo; stimolare gli studenti ad una conoscenza e apprezzamento del materiale e ad una riflessione personale sulle varie interpretazioni dei testi, degli eventi e delle personalità pertinenti. Il metodo di insegnamento sarà la lezione, con adeguato tempo per le osservazioni e le domande degli studenti.

P. Norman Tanner

3. SEMINARI

JS2001 **Vizi del consenso matrimoniale:** *simulatio, condicio, vis et metus*

Il seminario è inteso come un'iniziazione alla ricerca e al lavoro scientifico. I temi proposti costituiscono il punto di partenza per la ricerca e sintesi personale riguardante sia la storia sia lo stato attuale della normativa contenuta nei cc. 1101-1103 del Codice del 1983 e rispettivi canoni del Codice del 1917. Sono trattati, in particolare, i temi riguardanti alcuni vizi del consenso matrimoniale previsti nella normativa attuale della Chiesa Latina. All'inizio vengono proposte le esercitazioni pratiche riguardanti la metodologia: resoconto di lettura e lavoro con le fonti canoniche. In seguito ogni studente elabora un tema assegnatogli facendone una presentazione durante il seminario e consegnando in seguito un elaborato scritto, secondo la metodologia e le norme vigenti per la tesina di licenza.

P. Janusz Kowal

JS2036 **Apostolato degli istituti di vita consacrata nella Chiesa locale**

1. Carisma degli istituti di vita consacrata e sua tutela nel codice di diritto canonico. – 2. Giusta autonomia degli istituti di vita consacrata nell'apostolato. – 3. Erezione delle case religiose in una diocesi. – 4. Esenzione. – 5. Istituti di vita consacrata di diritto diocesano. – 6. Collaborazione tra i religiosi. – 7. Il compito dei vescovi circa i diversi carismi nella diocesi. – 8. Soggezione dei religiosi al vescovo diocesano. – 9. Visita pastorale dei vescovi alle case e alle opere dei religiosi. – 10. Opere affidate agli istituti religiosi dai vescovi (eccetto le parrocchie). – 11. Parrocchie affidate agli istituti religiosi o alle società di vita apostolica. – 12. Uffici ecclesiastici affidati ai singoli religiosi. – 13. Collaborazione tra i chierici, laici e i consacrati. – 14. Vicario episcopale per i religiosi. – 15. Nuove forme di vita consacrata e chiesa locale. – 16. Nuova fondazione degli istituti di vita consacrata. – 17. I movimenti ecclesiali e chiesa locale. – 18. I beni temporali degli istituti di vita consacrata e la responsabilità dei vescovi.

P. Yuji Sugawara

JS2078 La nozione di diritto

1. Difficoltà per definire il diritto. – 2. Visione antropologica e nozione di diritto. – 3. La nozione di diritto oggi: a) diritto come *res*; b) diritto come facoltà; c) diritto come norma.

S.E.R. Mons. Velasio De Paolis

JS2079 Identità e ruolo dei laici nel diritto e nella vita della Chiesa

1. Breve percorso storico-teologico del concetto di laico. Analisi dei documenti relativi ai laici del Concilio Vaticano II e del magistero posteriore fino al CIC 83. – 2. I laici nel *munus docendi Ecclesiae*: nel ministero della Parola, nella Catechesi, nell'insegnamento nelle Università. I laici e la teologia. – 3. I laici e il *munus sanctificandi Ecclesiae*: La ministerialità dei laici. Apostolato laicale: i laici e la famiglia e il matrimonio. I laici e gli altri sacramenti. – 4. I laici e il *munus regendi Ecclesiae*: intervento dei laici all'interno delle diverse strutture amministrative della Chiesa. Doveri e diritti.

P. Damián G. Astigueta

JS2080 I canoni “de actibus iuridicis” (cc. 124-128) applicati al matrimonio (cc. 1055-1062)

Il seminario è un'esercizio di integrazione di alcune norme generali con una specifica legislazione sostantiva. Lo studio inizia con un'analisi dei canoni generali sull'atto giuridico, gli elementi essenziali per la sua validità e le cause di un'eventuale invalidità. Poi indaga in che senso si può parlare del matrimonio come atto giuridico – il consenso, manifestato legittimamente, fra persone abili – sempre nell'ottica delle norme generali.

P. Michael P. Hilbert

Terzo Ciclo

CORSO ORDINARIO DI DOTTORATO

JP3023 Latinità canonica

1. Perfezionamento nella conoscenza della sintassi latina. - 2. Iniziazione alla traduzione in lingue volgari dei testi più difficili delle fonti antiche e recenti del Diritto Canonico.

Dott. Paolo Schimmenti

GP3025 Esame di una causa

1. Terminologia fondamentale. – 2. Principali capi di nullità. – 3. Atti essenziali del processo. – 4. Vari elementi della sentenza.

P. Robert Geisinger

GP3026 Questioni scelte circa la struttura giuridica e sacramentale del matrimonio

1. Problemi odierni e posizioni storiche. – 2. Rapporto tra fede e sacramento. – 3. Inseparabilità tra struttura giuridica e sacramentale nel matrimonio di due battezzati. – 4. Indissolubilità del matrimonio sacramentale e consumato.

P. Janusz Kowal e Collaboratori

GP3027 Questioni antropologiche e mediche circa le perturbazioni psichiche

1. Psicosi. – 2. Neurosi. – 3. Psicopatie. – 4. Anomalie psico-sessuali.

Mons. Giuseppe Versaldi

GP3028 Alcuni processi particolari

1. Per morte presunta del coniuge. – 2. In favore della fede. – 3. Nelle cause di rivendicazione dei diritti. – 4. Per ottenere la dispensa dagli oneri della sacra ordinazione. – 5. Cause di beatificazione e di canonizzazione.

P. Janusz Kowal e Collaboratori

GP3029 Questioni circa la Segnatura Apostolica e circa la giustizia amministrativa

1. Competenza della Segnatura Apostolica. – 2. Giustizia amministrativa. -
3. Processo contenzioso-amministrativo.

Mons. Charles Scicluna

SEMINARI PRESCRITTI

GS3060 «Impotentia coëundi»

Nel seminario viene studiata *impotentia coëundi* come causa di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e la giurisprudenza al riguardo, vengono fatte due esercitazioni da parte degli studenti, le quali consistono nello studio degli atti della causa ed elaborazione dei scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Mons. Pierre Branchereau

GS3061 Ignoranza, errore, dolo, condizione

Nel seminario viene studiata l'ignoranza, l'errore, il dolo e la condizione come cause di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e la giurisprudenza al riguardo, vengono fatte due esercitazioni da parte degli studenti, le quali consistono nello studio degli atti della causa ed elaborazione dei scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Mons. Martin Hülskamp

GS3062 «Vis et metus». Le prove, la querela di nullità, la nuova proposizione della causa

Nel seminario viene studiato *vis et metus* come causa di nullità matrimoniale, ed inoltre le questioni riguardanti le prove, la querela di nullità e la nuova proposizione della causa. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e la giurisprudenza al riguardo, vengono fatte due esercita-

zioni da parte degli studenti, le quali consistono nello studio degli atti della causa ed elaborazione dei scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

S.E. Mons. Juan J. García Faílde

GS3063 Simulazione del consenso

Nel seminario viene studiata la *simulazione del consenso* come causa di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e la giurisprudenza al riguardo, vengono fatte due esercitazioni da parte degli studenti, le quali consistono nello studio degli atti della causa ed elaborazione dei scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Mons. Antoni Stankiewicz

GS3064 Mancanza di uso di ragione e di discrezione di giudizio

Nel seminario viene studiata la *mancanza di uso di ragione e di discrezione di giudizio* come causa di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e la giurisprudenza al riguardo, vengono fatte due esercitazioni da parte degli studenti, le quali consistono nello studio degli atti della causa ed elaborazione dei scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

P. Aidan McGrath, ofm

GS3065 Incapacità ad assumere gli obblighi

Nel seminario viene studiata l'*incapacità ad assumere gli obblighi* come causa di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e la giurisprudenza al riguardo, vengono fatte due esercitazioni da parte degli studenti, le quali consistono nello studio degli atti della causa ed elaborazione dei scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Mons. Paolo Bianchi

IV. ABBREVIAZIONI

Facoltà/Istituto

F	Filosofia
G	Giurisprudenza
J	Diritto Canonico
K	Laikos
T	Teologia

Tipo di Corso

P	Prescritto
O	Opzionale
S	Seminario

Esempio: JP....., JO....., JS.....,

Semestri e crediti

1° s - primo semestre

2° s - secondo semestre

c - credito/i

ECTS - European Credits Transfer System

V. INDICE DEI NOMI

- Abignente 14, 15, 38
Amenta 18, 44
Astigueta 18, 19, 21, 42, 45, 55
Attard 14, 15, 37
Baggio 12, 13, 30
Bastianel 12, 13, 36
Bianchi 25, 59
Bonnet 16, 20, 22, 23, 40, 52
Branchereau 25, 58
Cagnacci 18, 44
Coccopalmerio 17, 20, 22, 23, 41,
51
Conn 16, 17, 19, 20, 22, 23,
39,46, 51
D'Agostino 12, 27
De Bertolis 17, 18, 19, 20, 22, 47,
49, 50
De Paolis 20, 21, 22, 23, 52, 55
García Faílde 25, 59
Geisinger 17, 19, 22, 23, 24, 42,
46, 57
Ghirlanda 14, 15, 16, 17, 18, 22,
23, 35, 40, 43, 47
Gilbert 12, 27
Giraud 14, 15, 34
Gorczyca 12, 29
Grilli 12, 13, 30
Hegge 18, 42, 43
Henn 14, 15, 33
Hercsik 12, 13, 30, 31, 32
Hilbert 16, 17, 18, 19, 21, 22, 23,
45, 46, 49, 55
Hülskamp 25, 58
Kowal 18, 21, 24, 43, 54, 57
Ladaria 12, 13, 32
Lucas Lucas 12, 29
Marpicati 16, 17, 18, 19, 22, 23,
48
McGrath 25, 59
Millás 14, 15, 35
Montini 19, 20, 22, 46, 51
Mosca 17, 19, 22, 23, 41, 44, 45
Pelle 16, 17, 18, 19, 22, 23, 48
Pié-Ninot 14, 15, 30
Redaelli 16, 17, 22, 41,42
Renczes 14, 15, 37
Rivella 16, 22, 23, 39
Schimmenti 16, 17, 19, 22, 23, 24,
48, 56
Scicluna 24, 58
Stankiewicz 17, 25, 47, 59
Sugawara 16, 19, 21, 22, 23, 41,
44, 54
Tanner 16, 20, 22, 23, 48, 53
Vasil' 18, 50
Versaldi 20, 22, 24, 52, 57
Vitali 14, 15, 33

Finito di stampare
nel mese di luglio 2007
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@pcn.net

